



Analisi del settore chimico in Croazia

Il settore chimico, definito sulla base della classificazione statistica delle attività economiche (NACE Rev. 2, ovvero la Classificazione Nazionale delle Attività 2007) in senso ampio comprende la produzione di sostanze chimiche e prodotti chimici (sezione C20), la produzione di prodotti in gomma e plastica (sezione C22) e la produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (sezione C21). La produzione di sostanze chimiche e prodotti chimici comprende la produzione di sostanze chimiche di base, fertilizzanti e composti azotati, plastica e gomma sintetica in forme primarie; la produzione di pesticidi e altri prodotti agrochimici; la produzione di vernici, lacche e rivestimenti simili, inchiostri da stampa e mastici; la produzione di saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e preparati cosmetico-toilette; la produzione di altri prodotti chimici e la produzione di fibre artificiali. D'altra parte, la produzione di prodotti in gomma e plastica comprende la produzione di pneumatici esterni ed interni per veicoli; la produzione di altri prodotti in gomma; la produzione di prodotti in plastica; la produzione di lastre, fogli, tubi e profili in plastica; la produzione di imballaggi in plastica; la produzione di prodotti in plastica per l'edilizia e altri prodotti in plastica. Tra i prodotti esistenti dell'industria chimica e dell'industria della plastica e della gomma in Croazia, spicca la produzione di gas tecnici, polimeri, trasformati in gomma e plastica, detergenti e vernici e lacche.

	2022.	2023.
Industria chimica e dei prodotti chimici - C20		
Attività produttiva	-21,4	-2,7
Impiego	1,9	-1,8
Retribuzione lorda (nominale)	6,5	10,9
Industria della gomma e dei prodotti in plastica - C22		
Attività produttiva	3,7	-3,6
Impiego	0,7	-3,0
Retribuzione lorda (nominale)	8,7	14,7

Tabella 1

Principali indicatori settoriali del tasso di variazione annuo nel 2022 e 2023, in %

Fonte: Calcolo dell'autore secondo i dati dell'Istituto statale per statistica

La quota del settore dell'industria chimica nel prodotto interno lordo (PIL) della Croazia è stata dello 0,77% nel 2022. In quell'anno, la produzione di sostanze chimiche, prodotti chimici e fibre artificiali ha rappresentato lo 0,22%, mentre la produzione di prodotti in gomma e





plastica lo 0,55% del PIL. Allo stesso tempo, la quota del settore dell'industria chimica nel valore aggiunto della manifattura è stata del 6,3%, di cui il 1,8% relativo all'industria delle sostanze chimiche, dei prodotti chimici e delle fibre artificiali, e il 4,5% all'industria della gomma e della plastica. A titolo di confronto, nel 2020 l'industria delle sostanze chimiche e dei prodotti chimici aveva raggiunto il 4%, mentre l'industria dei prodotti in gomma e plastica il 4,8% del valore aggiunto della manifattura complessiva.

Nel 2023, il settore dell'industria chimica ha rappresentato il 7% dell'occupazione totale nella manifattura. Considerando separatamente, l'industria delle sostanze chimiche e dei prodotti chimici ha partecipato con il 2,5% all'occupazione complessiva del settore manifatturiero nel 2023, mentre l'industria della plastica e della gomma con il 4,5%.

Nel periodo da gennaio a dicembre 2023, nel complesso, il settore chimico ha partecipato al totale delle esportazioni della manifattura per il 10,2%, di cui l'industria delle sostanze chimiche e dei prodotti chimici ha rappresentato il 6,5% e quella della trasformazione di plastica e gomma il 3,7%. Contestualmente, nel totale delle importazioni della manifattura, il settore chimico ha rappresentato il 12,5% (8,3% per l'industria delle sostanze chimiche e dei prodotti chimici e 4,2% per la trasformazione di plastica e gomma).

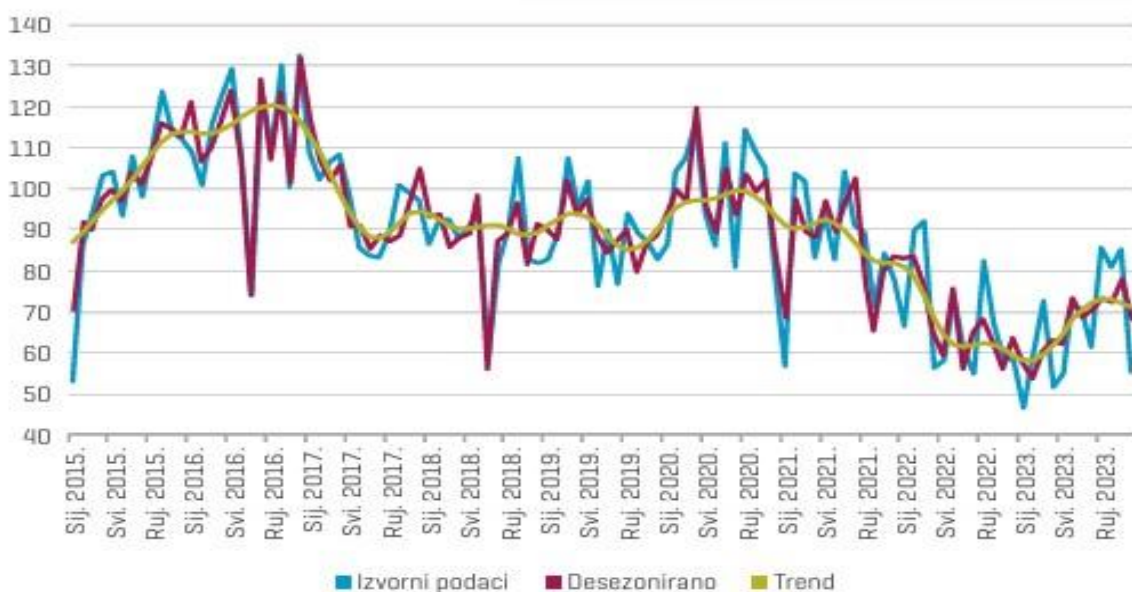
Rispetto all'anno precedente, le esportazioni del settore chimico nel 2023 sono aumentate dello 0,9%, mentre le importazioni sono diminuite del 5,1%. L'industria delle sostanze chimiche e dei prodotti chimici ha registrato una crescita delle esportazioni del 4,2% e una diminuzione delle importazioni del 6,7%. Parallelamente, nell'industria dei semilavorati e dei prodotti finiti in gomma e plastica, le esportazioni sono diminuite a un ritmo superiore rispetto alle importazioni: nel periodo da gennaio a dicembre 2023, le esportazioni di plastica e gomma sono diminuite del 4,2% su base annua, mentre le importazioni del 1,8%.

A causa della dipendenza dalle materie prime importate, entrambe le industrie registrano costantemente un deficit commerciale. Il deficit commerciale della produzione di sostanze chimiche e dei prodotti chimici nel 2023 è stato di 1,5 miliardi di euro, mentre quello dei prodotti in gomma e plastica è stato di 711,9 milioni di euro.

Nel 2023, la produzione di sostanze chimiche e dei prodotti chimici in Croazia ha registrato un calo interannuale del 2,7%, mentre l'industria dei prodotti in gomma e plastica ha registrato una crescita interannuale del 3,6%. Rispetto al 2019, la produzione complessiva dell'industria delle sostanze chimiche e dei prodotti chimici nel 2023 è risultata inferiore del 25,8%, mentre la produzione complessiva dell'industria della trasformazione di plastica e gomma ha registrato un calo del 3,2%.



Il calo interannuale della produzione nell'industria delle sostanze chimiche e dei prodotti chimici ha avuto un impatto negativo sull'andamento dell'occupazione, ma non sui salari. Rispetto al 2022, nel 2023 gli stipendi lordi nominali medi mensili dei dipendenti in questo settore sono aumentati nominalmente del 10,9%, mentre l'occupazione è diminuita in media dell'1,8%. Nella valutazione dell'andamento dei salari, va considerato anche il fatto che, secondo i dati dell'Istituto Statale di Statistica, lo scorso anno l'inflazione a livello dell'intera economia croata ha raggiunto l'8%. Infine, il salario lordo medio erogato a dicembre 2023. Nel settore dell'industria chimica e dei prodotti chimici, nel 2023 la media mensile lorda è stata di 1.467 euro, pari a un valore inferiore del 9,4% rispetto alla media dell'economia e superiore del 2% rispetto alla media dell'intero settore manifatturiero. Allo stesso tempo, il settore dei prodotti in gomma ha registrato nel 2023 un incremento nominale della media mensile lorda per dipendente del 14,7% su base annua, mentre l'occupazione è diminuita del 3%. Nonostante l'aumento dei salari, quelli nel settore dei prodotti in gomma e plastica rimangono tra i più bassi nel comparto manifatturiero. Il salario lordo medio nominale erogato a dicembre 2023 in tale settore è stato di 1.266 euro, valore inferiore del 21,9% rispetto alla media dell'economia e del 12% rispetto alla media dell'intero settore manifatturiero.

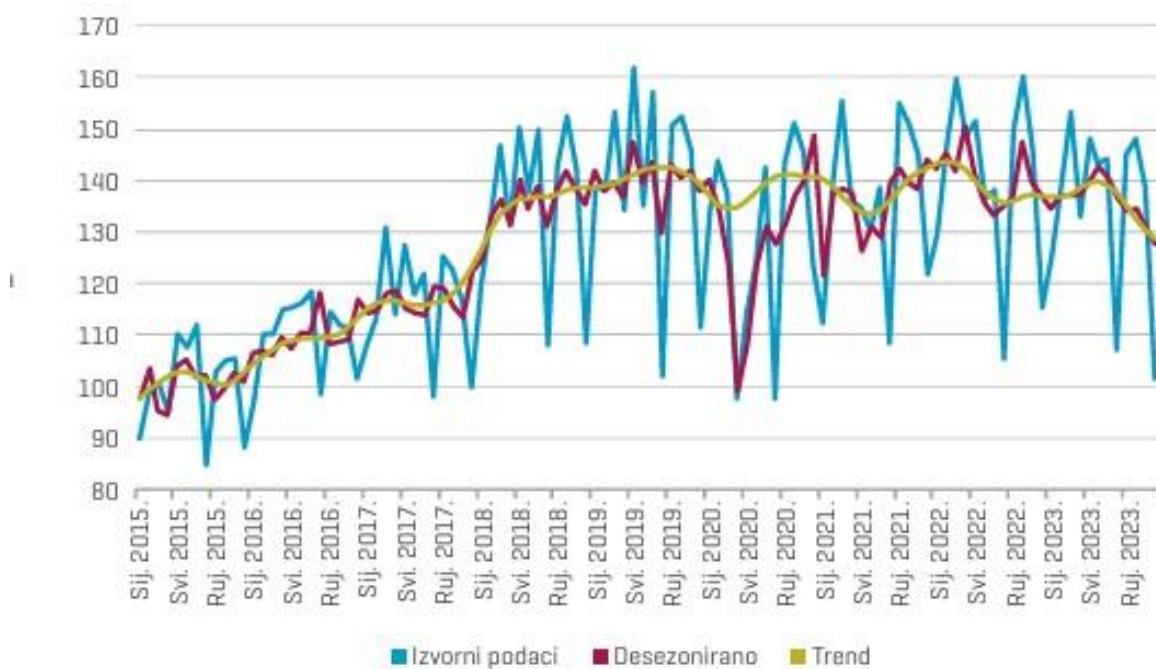


Dati originali Destagionalizzato Trend

Figura 1.

Produzione chimica e prodotti chimici, 2015 = 100, da gennaio
2015 a dicembre 2023 anni

Fonte: Istituto di Economia, Zagabria, a basato su dati originali dello Stato
ufficio statistico



Dati originali Destagionalizzato Trend

Figura 2.

Produzione del prodotto fatto di gomma e plastica, 2015 = 100, da gennaio 2015 a dicembre 2023 anni

Fonte: Istituto di Economia, Zagabria, a basato su dati originali dello Stato ufficio statistico

Secondo i dati di Poslovna Hrvatska per l'anno 2022, gli enti economici del settore chimico rappresentano ben il 7,4% degli enti economici dell'industria manifatturiera croata. Nel settore delle sostanze chimiche e dei prodotti chimici erano attivi 409 enti economici, mentre nel settore della gomma e della plastica ne erano attivi 804.

Tabella 2.

Dieci aziende leader nella produzione di prodotti chimici e prodotti chimici – selezionate indicatori finanziari, 2022

	Ricavi totali (in milioni di euro)	Coefficiente indebitamento	Rapporto corrente liquidità	Margine lordo (In %)
Petrokemija d.d.	261,9	0,51	0,80	4,05
Saponia d.d.	93,5	0,25	2,04	3,89
Adriatica Dunav d.o.o.	44,4	0,58	2,80	10,76
Hempel d.o.o.	42,7	0,50	1,57	13,27
Scott Bader d.o.o.	40,8	0,49	1,39	1,32
Messer Croatia Plin d.o.o.	36,6	0,11	5,92	18,17
Ireks Aroma d.o.o.	28,6	0,10	6,77	6,96
Meteor grupa – Labud d.o.o.	28,6	0,63	0,87	17,50
Chromos-Svjetlost d.o.o.	27,1	0,03	30,46	10,48
LUSH manifattura d.o.o.	22,8	0,20	4,59	12,23

Tabella 3.

Le prime dieci aziende nella produzione di materie plastiche e gomma – indicatori finanziari selezionati, 2022

	Ricavi totali (in milioni di euro)	Coefficiente indebitamento	Rapporto corrente liquidità	Margine lordo (In %)
Bomark Pak d.o.o.	117,7	0,47	2,1	4,2
Muraplast d.o.o.	82,9	0,42	2,2	9,4
Gumiimpex-GRP d.d.	78,5	0,63	2,1	8,0
Deceuninck d.o.o.	40,0	0,88	1,1	0,4
Aquaestil plus d.o.o.	36,8	0,44	2,6	3,5
Alpla d.o.o.	32,4	0,64	1,5	0,4
Sipro d.o.o.	32,1	0,52	1,7	3,5
Vargon d.o.o.	30,7	0,32	2,7	8,5
Plastform d.o.o.	27,7	0,28	2,2	7,4
Marlex d.o.o.	25,8	0,42	3,4	9,3



Le performance delle principali società commerciali attive nella produzione di sostanze chimiche e prodotti chimici hanno registrato un aumento del 4,5% rispetto al 2021, mentre quelle nel settore della plastica e della gomma hanno evidenziato un incremento del 27,1%.

Alla Borsa di Zagabria è stata quotata una sola società commerciale del settore della produzione di sostanze chimiche e prodotti chimici, ovvero Saponia, mentre nel settore della produzione di plastica e gomma non è stata quotata alcuna società. Le azioni di Saponia hanno registrato nel 2023, su base annua, una diminuzione del volume degli scambi del 14,8%.

Secondo i dati del CEFIC, la produzione del settore chimico nell'Unione Europea ha registrato nel 2023 un calo interannuale dell'8%, mentre l'anno precedente era diminuita del 6,3%. Allo stesso tempo, le esportazioni del settore chimico dell'UE hanno subito un calo del 7%, mentre le importazioni sono diminuite del 21%. Il calo dell'attività produttiva rispetto all'anno precedente nel 2023 si è registrato anche a livello dell'intera industria manifatturiera dell'UE, pari all'1,4%. Queste tendenze negative sono state in gran parte causate dalla crisi energetica, caratterizzata dall'aumento dei costi degli energetici e delle materie prime e dalla mancanza di domanda per i prodotti del settore chimico. La competitività dell'industria chimica europea è stata compromessa a causa degli elevati costi dell'energia e della dipendenza dal commercio in un periodo di turbolenze geopolitiche.

Dal punto di vista dinamico, la quota dell'industria chimica dell'UE sul mercato mondiale si sta riducendo nell'ultimo decennio. Nonostante l'aumento delle vendite complessive del settore chimico dell'UE, passate da 519 miliardi di euro nel 2012 a 760 miliardi di euro nel 2022, la quota dell'UE-27 nelle vendite globali di sostanze chimiche è scesa dal 17,1% al 14%. Fattori come l'invecchiamento della popolazione, la maturità dei mercati, gli elevati costi dell'energia e del lavoro, il peso normativo e un mercato globale sempre più competitivo hanno contribuito a questa diminuzione della quota di mercato. Secondo le previsioni del CEFIC, tale quota si ridurrà al 10,7% entro il 2030.

L'ambiente economico e commerciale globale resta incerto per le imprese chimiche europee, pertanto le aspettative di crescita per il 2024 sono ancora limitate. I tassi di interesse più elevati continuano a deprimere la domanda nel settore delle costruzioni, e non si prevede che l'industria automobilistica, che si affida ai prodotti del settore chimico, accelererà oltre i livelli di produzione raggiunti nel 2023. L'Associazione Europea dell'Industria Chimica (CEFIC) prevede con cautela una crescita della produzione chimica nell'UE-27 dell'1% per il 2024.

La crisi energetica e i problemi nella catena di approvvigionamento hanno evidenziato la necessità di rafforzare la resilienza industriale in Europa per realizzare la trasformazione ambiziosa in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo entro il 2050. In questo contesto,



l'industria chimica europea mira a diventare climaticamente neutra entro il 2050, il che significa che dovrà modificare il modo di produrre e ciò che viene prodotto entro meno di 30 anni, pur rimanendo competitiva a livello globale per continuare a sostenere importanti catene del valore dell'UE, inclusa la tecnologia pulita.

